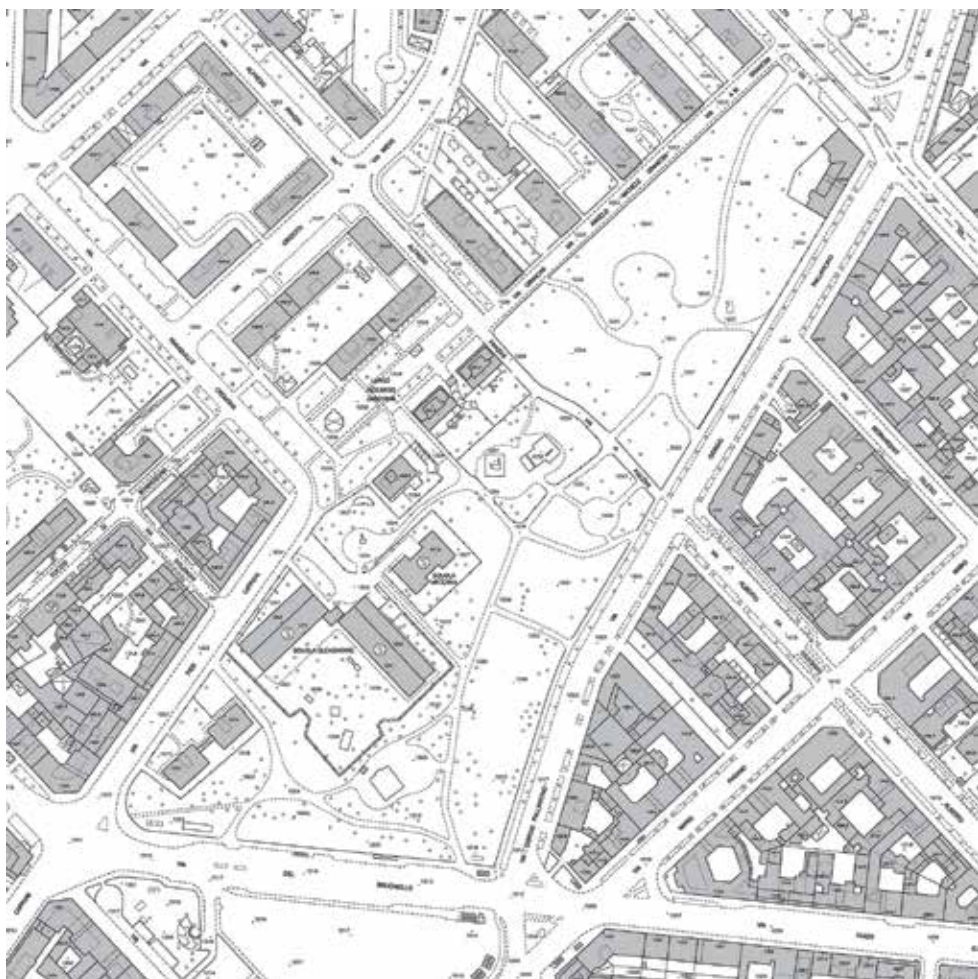


IL PAESAGGIO ESTERNO E IL PAESAGGIO DENTRO DI ME:
IL PICCOLO GRANDE STUDENTE ESPLORATORE DI SE STESSO
E DEL MONDO



Mapa del parco Guido Vergani fornita agli studenti



Ingresso del parco

Il primo passo è l'esplorazione del luogo. Capire dove sono rispetto alla mappa. I limiti tra l'area urbanizzata e il verde. Come sono distribuite le varie zone all'interno del parco. Distinguere gli edifici e la loro tipologia all'interno del parco. Le aree di nuova piantumazione e quelle con alberi più vecchi.

Distinguere le diverse zone: quelle per i bambini, per i cani o di aggregazione per le persone. Le aree attrezzate.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Ogni studenti ha con sè la mappa dove appuntare tutto ciò che osserva, la macchina fotografica e un blocco da schizzo.



Restituzione grafica dello studio effettuato al Parco

Gli studenti iniziano l'esplorazione del parco distinguendo le diverse tipologie di aree, i percorsi pedonali e gli elementi urbani. Tutto viene segnato sulla mappa fornita ad ogni studente.

Si inizia lo studio segnando i percorsi pedonali e quelli ciclabili. Facendo attenzione ai diversi tipi di pavimentazione utilizzata.



I percorsi pedonali



Gli studenti prendono nota sulla mappa degli elementi che osservano

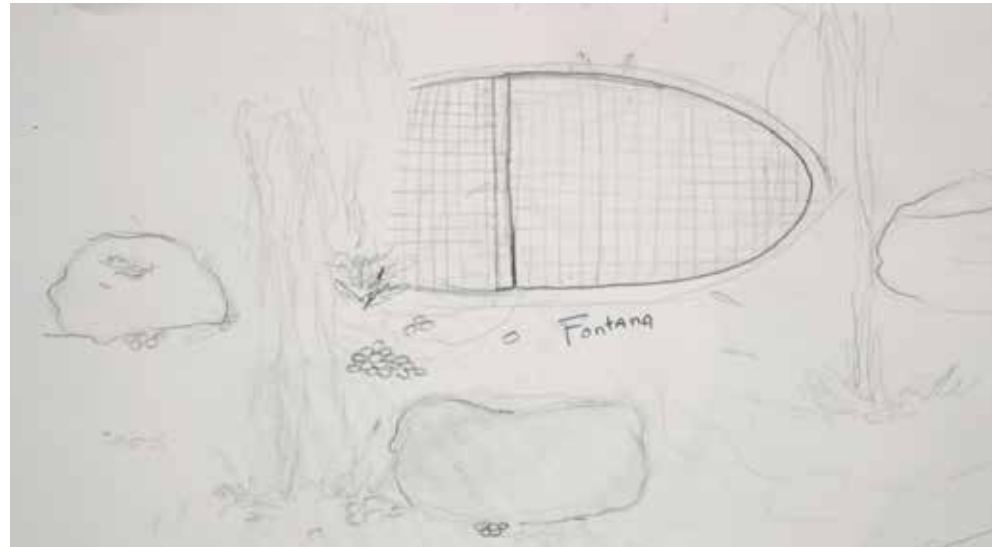
SCOPRIAMO LE AREE ATTREZZATE

Per gli adulti e per i più piccoli

PROGETTO SCUOLA 21 FASE 1
L'OSSERVAZIONE DELL'ESISTENTE



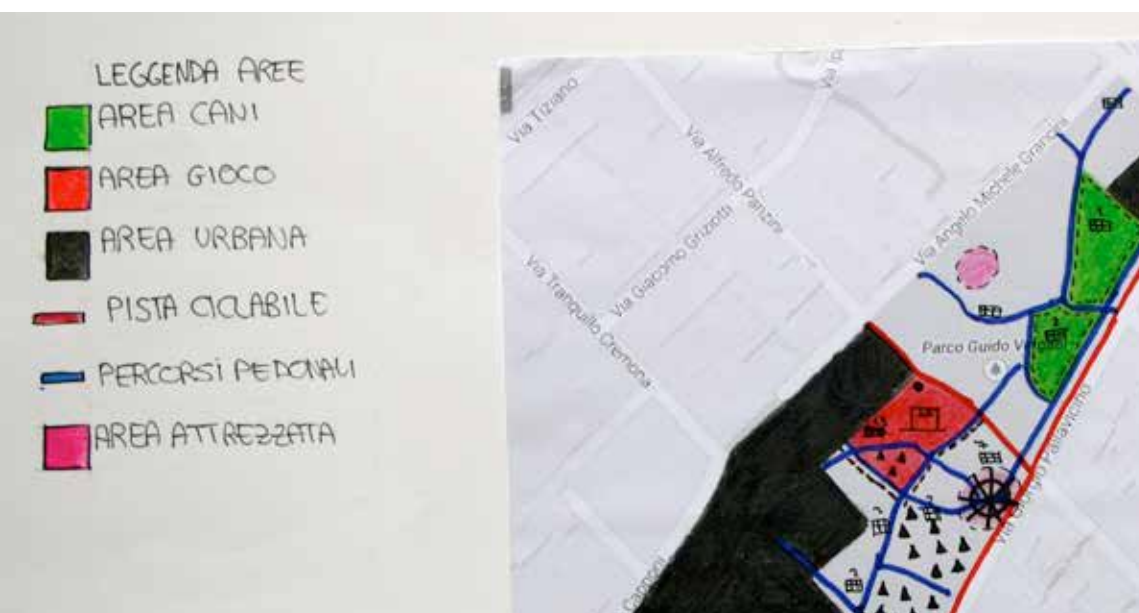
Uno studente prende nota dell'area gioco per bambini



Sopra: schizzo dell'area attrezzata con fontana. Sotto: foto della fontana



Gli studenti individuano le aree presenti nel parco. Assegnano ad ognuna una campitura di colore diverso e le riportano sulla mappa creando una legenda.



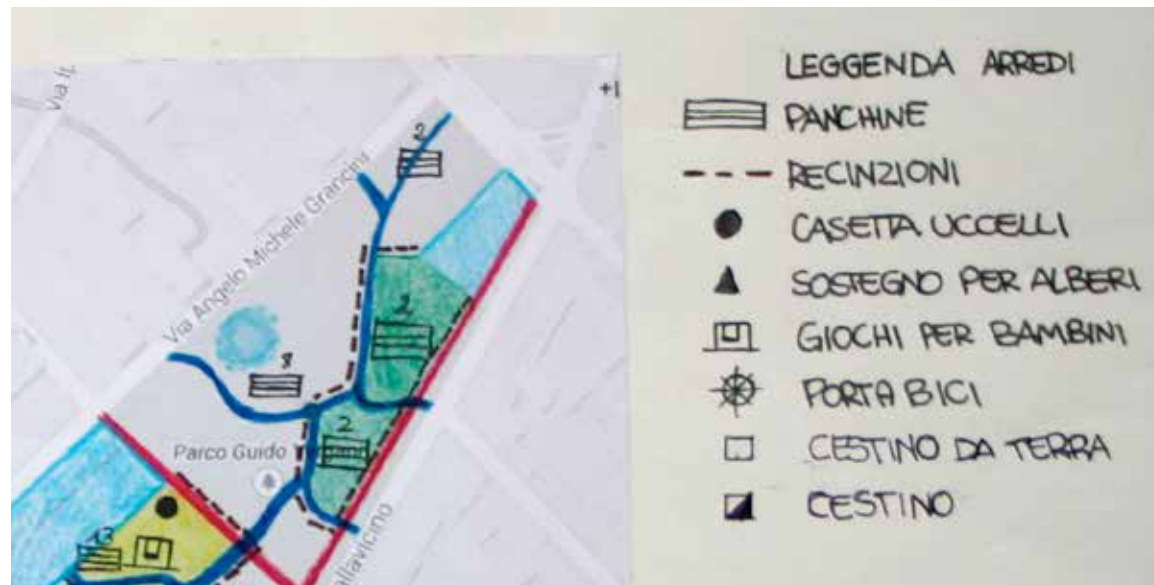
Legenda delle diverse aree del parco ed individuazione sulla mappa

Studenti al lavoro nella individuazione delle diverse aree del parco

la panchina



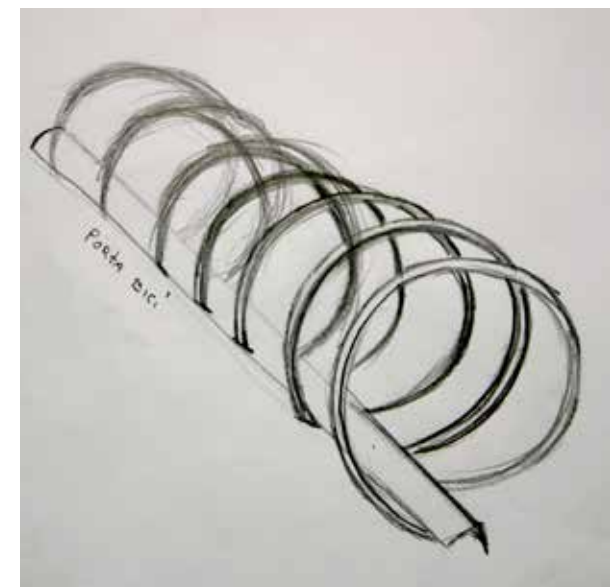
Gli studenti individuano gli elementi di arredo urbano presenti nel parco. Li codificano con dei simboli di facile comprensione e li riportano sulla mappa creando una legenda.



legenda degli elementi ed individuazione sulla mappa



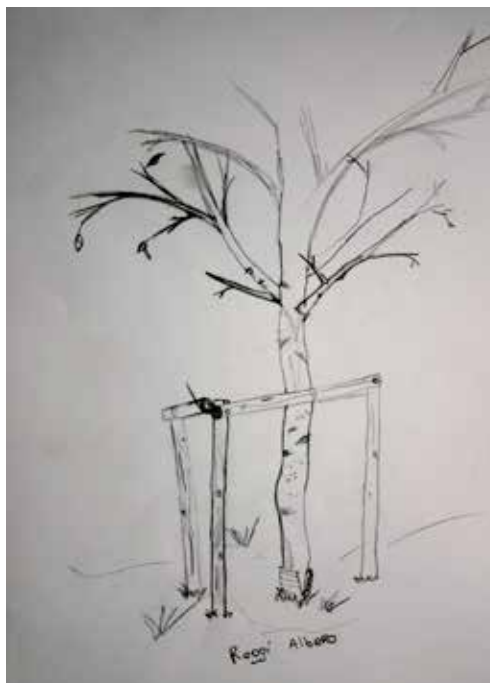
Area di ritrovo attrezzata



schizzo del porta biciclette



Attraverso l'aiuto di un blocco da schizzi e della macchina fotografica gli studenti restituiscono gli elementi del parco cercando di coglierne la forma e i materiali, segnando in mappa il loro posizionamento.



schizzo dei supporti per gli alberi





schizzo delle recinzioni

Attraverso l'aiuto di un blocco da schizzi e della macchina fotografica gli studenti restituiscono gli elementi del parco cercando di coglierne la forma e i materiali, segnando in mappa il loro posizionamento.





Gli studenti alle prese con la copia dal vero



schizzo di un cestino da terra

Attraverso l'aiuto di un blocco da schizzi e della macchina fotografica gli studenti restituiscono gli elementi del parco cercando di coglierne la forma e i materiali, segnando in mappa il loro posizionamento.



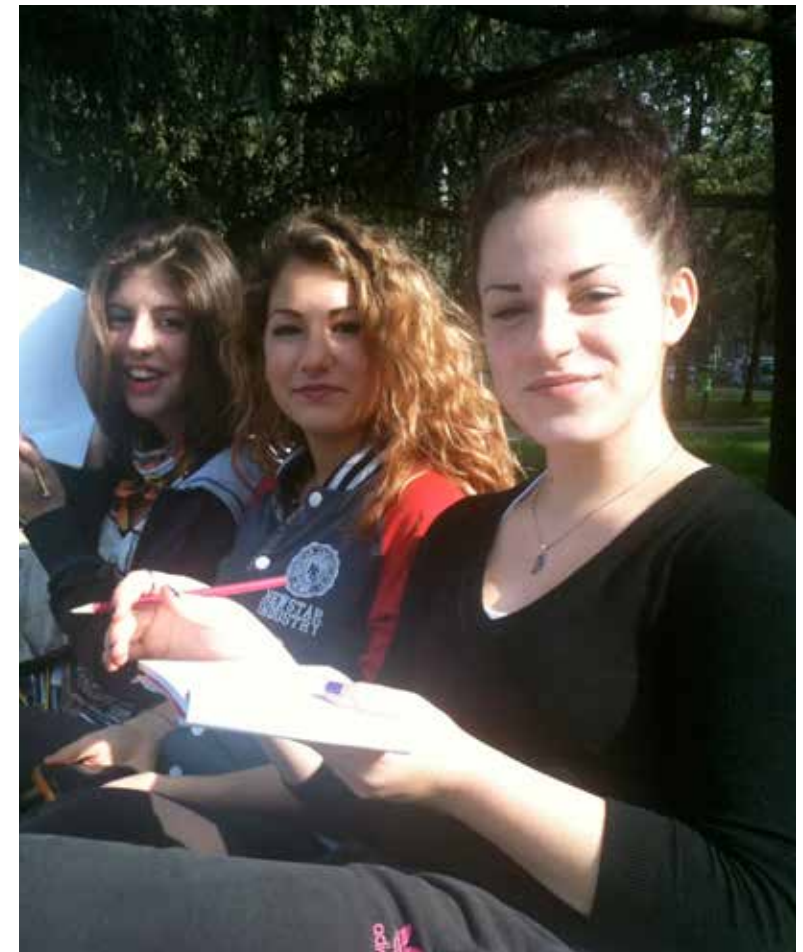
schizzo del lampione

studenti mentre fanno il rilievo degli elementi





L'ultimo dato che occorre, importante per la creazione del modello del parco è l'altezza ed ampiezza delle chiome degli alberi. Gli studenti si aiutano con gli edifici accanto oppure con la loro altezza fisica per calcolare quante volte stanno in quella dell'albero ed avere una misura approssimativa.





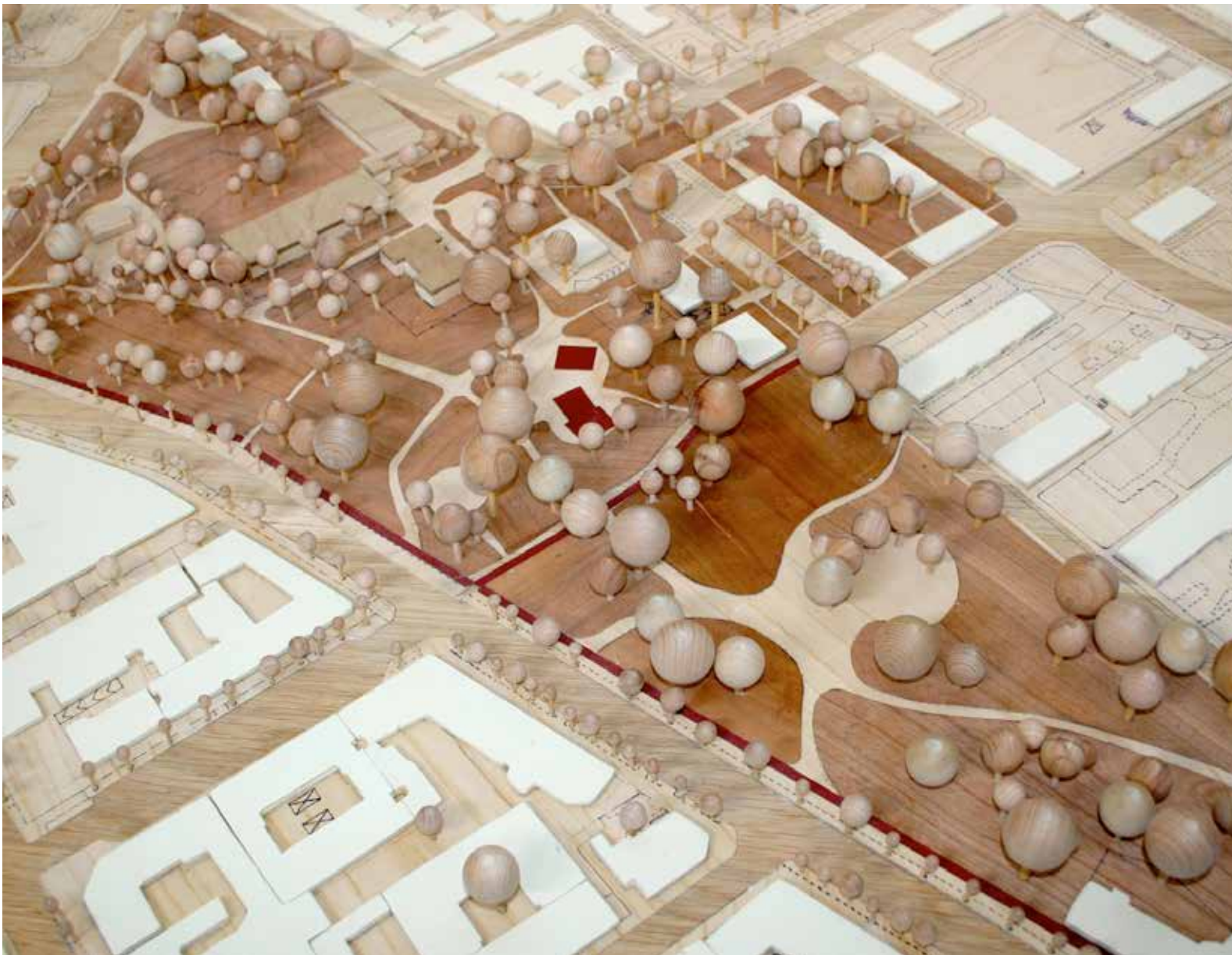


In classe vengono riportati tutti i dati presi al parco sulla mappa creando due legende separate.

A sinistra vengono indicati i percorsi e le aree e a destra i vari elementi di arredo urbano.

Gli studenti sono pronti per costruire nel laboratorio di falegnameria il modello in scala 1:500 del parco. Un progetto di gruppo che avrà bisogno della creatività e manualità di ciascuno.





Il modello viene costruito interamente di legno utilizzando diverse tipologie di impiallaccature per strade, isolati, aree verdi; del compensato multistrato per gli edifici e listelli di legno e palle di legno per gli alberi. Le diverse fasi di lavoro si possono vedere nella sezione “Laboratori” del sito.